

feva la dieta; et erano venuti molti hongari, a dolersi di todeschi di le dipredation fanno; e il re li taseantava, dicendo si vendicheria e provederia. *Item*, in Bossina è preparamenti di turchi etc.

Di Zara, Sibinico e altri lochi in Dalmatia. Si ha questa adunation di turchi in Bossina; e si dice, per esser il re di romani e il re di Hongaria in guerra.

Da Roma, di l' orator nostro. Di le noze conchuse di madona Felice, fia dil papa, nel signor Zuan Zordan Orssini, fo fiol dil signor Virginio, con .dota ducati 15 milia; e il papa non à voluto far demonstration, per esser sua fiola, come fè papa Alexandro, ma fè dar la man in caxa dil nepote, cardinal San Piero in Vincula, e poi la menò fuor di Roma, a Brazano, loco dil dito Zuan Zordan Orssini, a far le feste. *Item*, a Perosa il cardinal ch' è legato ivi, par habi privato li X di la balia, che governavano, e non vol più sia tal governo, e questo è stà di hordine dil papa, et Zuan Paulo Bajon, qual feva questi X, è restà senza reputatione. *Item*, il papa si à dolto, con letere, di uno suo rebello cesenate, qual sta a Rimano, pregando la Signoria non lo tegni. E cussì fo scritto, per collegio, lo dovesse levar, *videlicet* il retor nostro di Rimino li facesse saper l' andasse via. *Item*, dil vescoa' di Cremona, per lo adattamento si trata, par il papa voria, il vize canzelier, suo nepote, havesse il titolo *solum* per 20 zorni, e poi lo renoncieria a l' abate di Borgognoni etc.; et scrive colouij *de hoc*.

Da Napoli, di Lunardo Anselmi, consolo. Come il gran capitano va temporizzando di andar in Spagna, atende a far ligar zoje per gram valuta. *Item*, il consolo è stato da lui, a dolersi di li corsari hanno preso il barzoto dil Prioli. Qual li rispose si doleva; et che armono li senza piezaria; et che si l' potesse far provision di la recuperation faria.

Da Corfù, di sier Hironimo Contarini, provedador di l' armada, e di rectori, e dil Zante e di Zefalonia. Zercha le fuste di turchi etc.

Fu posto, per li savij, dar provision a Lactantio da Bergamo, capo di balestrieri, era col ducha di Urbin, ducati 15 al mexe, per esser valentissimo homo; et fu presa.

Fu posto dar a certo cao di stratioti è in Dalmatia, o vero a Sibinico, cresser di più al mese; e fu presa.

Fu posto, per li savij, tutti quelli hanno auto doni da la Signoria, *videlicet* patroni di galie, debino in certo termine tuor li soi debitori, e passato, restino per conto di la Signoria nostra.

In questo pregadi, è da saper, sier Hironimo Querini era, qual refudò avogador, et sier Antonio Trun, consier, lo fè chiàmar, dicendo a la Signoria, non poteva star im pregadi, havendo refudà l' oficio, ma ben chi compiva a l' oficio potea venir do anni im pregadi, e visto la leze, fo terminà, per la Signoria, che l' andasse zoso di pregadi; e cussì a mezo di lezer di le letere se ne vene zoso con gran vergogna. È da saper, sier Antonio Trun la volse render, che dito sier Hironimo lo fece intrar consier da basso, et lui volea restar in collegio savio grando, dicendo el voleva observar le leze.

È da saper, in questi zorni a Roma fu fato, per il capitolo zeneral, da poi privato il zeneral di frati di San Francesco, che era, per oposition fatoli; et bona causa di tal privation, fo maistro Antonio Frombeta da Padoa, qual era vicario di l' hordine. Et il papa non volsse lui fosse electo a chi *de jure* dovea esser, ma fo electo uno altro, che non si pensava, *videlicet* rezente dil convento di Venetia, maistro Renaldo da Codignola, ministro di la provintia di Bologna; unde ai fra' minori fo sonà campane e fato lumiere.

A dì 4. Fo conseio di X.

A dì 5. Fo pregadi, o fo dito, fo secretissimo.

A dì 6. Fo conseio di X con zonta.

A dì 7. Fo gran consejo. Fato consier, sier Nicolò Dandolo, fo cao di X; avogador sier Tadio Contarini, savio a terra ferma; et Jo caziti auditor vecchio, da sier Christofal Morexini, cao di 40.

A dì 8 zugno. Fo pregadi. Fo lete assa' letere, 160 questo è il sumario:

Da Corfù, dil provedador di l' armada, e rectori. Come le 7 fuste di turchi, armate a Modon, par volevano tuor il Zante o la Zefalonia, si haveseno potuto, per la intelligentia l' havea in la Zefalonia, ma, visto il provedador di l' arma' con 3 galie li, scorseno di longo, e veneno verso Corfù, per passar a la Valona, et unirse con alcune altre. E mandò quel capitano a dimandar ai rectori di poter smontar; li risposeno smontaseno pochi e non fazino damno. E par dimandaseno ad alcuni, si la Signoria ariano a mal, si le passasse im Puia; li fo risposto creder di no; et *alia, ut in ea*. È da saper, è col provedador galie 14. *Item*, scrive di corsari.

Di Zara, Traù et Sibinico. Zercha l' ingrossar di turchi di sopra in Bossina.

Di Franza, più letere. Come è stà fato le noze etc.

Da Milam, di sier Cabriel Moro, orator, va in Spagna, di 4. Dil zonzer li, et li honori fatoli.